Nome della pratica: Migrantour
Organizzazione proponente: Fondazione ACRA, Milano
Partner coinvolti:
Sito web/social network: https://acra.it/cosa-facciamo/cittadinanza-globale/migrantour-milano
Obiettivo principale: Favorire il dialogo interculturale e la costruzione di relazioni significative nelle città, valorizzando le storie e le competenze delle persone con background migratorio attraverso itinerari urbani interculturali condotti da cittadini migranti.
Bisogni a cui risponde: Riconoscimento e valorizzazione del contributo delle persone migranti nei contesti urbani; promozione di inclusione sociale e convivenza nei quartieri multiculturali; contrasto a stereotipi, narrazioni stigmatizzanti, xenofobia e isolamento sociale; rafforzamento delle relazioni tra comunità locali, servizi e cittadinanza.
Target: Cittadini di origine migrante (come accompagnatori interculturali), cittadinanza locale, studenti e studentesse, gruppi scolastici, comunità territoriali. Non specificamente focalizzato su MSNA, ma accessibile anche a giovani migranti e neomaggiorenni in particolare attraverso iniziative come i "Welcome Tour".
Durata e frequenza delle attività: Passeggiate interculturali, attività formative e di team building, workshop realizzati con frequenza variabile nelle città aderenti (eventi pubblici, prenotazioni, collaborazioni con scuole e territori).
Metodologia: Turismo responsabile; protagonismo e empowerment delle persone con background migratorio come narratori della città; metodologie partecipative, basate sull'incontro, il dialogo e l'esperienza diretta dello spazio urbano e pubblico; connessione forte con il tessuto sociale e associativo locale.
Punti di forza della pratica: Centralità delle persone migranti come soggetti attivi e mediatori culturali; forte capacità di generare contro-narrazioni sulle città e sulle migrazioni; ampia rete nazionale ed europea che garantisce visibilità e continuità; elevata replicabilità in contesti urbani diversi.
Elementi innovativi: Itinerari urbani interculturali condotti da cittadini migranti come pratica educativa, culturale e relazionale; approccio integrato tra turismo responsabile, educazione interculturale e costruzione di comunità; utilizzo di strumenti digitali (story-maps, podcast, mappe interattive) per ampliare accessibilità e diffusione.
Materiali e strumenti disponibili:

- Toolkit formativi: "MigranKIT. Strumenti e attività per conoscere meglio il mondo Migrantour", "Migrantour Hankbook";
- Story-maps e mappe digitali interattive: https://migrantourguide.eu/storymaps/;
- Pubblicazione "Migrantour – The World Within Cities";
- Podcast "Al Centro del Quartiere": https://open.spotify.com/show/78RUGJO5kRSopAtNCbboZ6
- Welcome Map Milano: la mappa dei diritti e dei servizi

Anagrafica
Nome Ente: ACRA
Descrizione Ente: ACRA (Fondazione ACRA) è una ONG laica e indipendente, fondata a Milano nel 1968, attiva nella cooperazione internazionale. Si impegna nella tutela dei diritti umani e nel contrasto alla povertà attraverso progetti di sviluppo sostenibile in Africa e

America Latina, concentrandosi su acqua, cibo, educazione e ambiente.
Indirizzo: Via Moncalieri, 5, 20162 Milano MI
Sito web: https://www.acra.it/
Email: info@acra.it
Numero di telefono: 02 2700 0291

Cilentamente, SAI Trek

Anagrafica:

- **Nome Ente:** Cilentamente
- **Descrizione Ente:** CILENTAMENTE è un'associazione culturale e di promozione territoriale attiva nel Cilento, specializzata in escursionismo, didattica ambientale e valorizzazione dei vecchi sentieri, operante con Guide Ambientali Escursionistiche AIGAE.
- **Indirizzo:** San Mauro Cilento (SA)
- **Sito web:** www.cilentamente.info
- **Email:** cilentamente@gmail.com
- **Numero di telefono:** +39 3318979246

Nome della pratica: SAI Trek
Organizzazione proponente: Associazione Cilentamente
Partner coinvolti: AIGAE (Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche) e il Comune di Ogliastro Cilento (SA).
Sito web/social network: https://cilentamente.info/ e https://www.aigae.org/
Obiettivo principale: Favorire l'integrazione attiva dei Minori Stranieri Non Accompagnati attraverso percorsi strutturati di escursionismo educativo nel territorio del Cilento, promuovendo autonomia, benessere psicologico e costruzione di relazioni significative con la comunità locale.
Bisogni a cui risponde: Il progetto risponde al bisogno di contrastare l'isolamento sociale dei MSNA, di sostenere il loro benessere emotivo e psicofisico, di rafforzare le competenze linguistiche in contesto reale e di promuovere un senso di appartenenza al territorio attraverso esperienze concrete di cittadinanza attiva ed educazione ambientale.
Target: Minori Stranieri Non Accompagnati inseriti nel progetto SAI MSNA-1645-PR-02 del Comune di Ogliastro Cilento; le escursioni sono aperte anche a cittadini, volontari e associazioni del territorio per favorire gruppi eterogenei e lo scambio interculturale.
Durata e frequenza delle attività: Il progetto ha durata annuale e prevede 8 escursioni distribuite nell'arco di 12 mesi, accompagnate da momenti di rielaborazione e restituzione in aula nei giorni successivi a ciascuna uscita.
Metodologia: La pratica si fonda sull'apprendimento esperienziale (learning by doing) e utilizza il territorio come aula a cielo aperto. Ogni escursione prevede una fase di preparazione con briefing e alfabetizzazione geografica, il cammino con osservazione guidata e attività educative, un momento di debriefing e rielaborazione dell'esperienza e una successiva restituzione in aula con il supporto dell'insegnante di italiano L2 e materiali multimediali raccolti durante l'uscita. Le attività sono condotte da due guide ambientali escursionistiche certificate AIGAE per garantire sicurezza e qualità educativa.
Punti di forza della pratica: Continuità e consolidamento dell'esperienza dal 2022; integrazione orizzontale tra beneficiari e comunità locale in un contesto di parità; forte attenzione al benessere emotivo e alla self-efficacy delle persone partecipanti; utilizzo

strutturato del patrimonio naturalistico come strumento pedagogico e interculturale; presenza di figure professionali certificate.

Elementi innovativi: Trasformazione del cammino in dispositivo educativo integrato che unisce dimensione linguistica, ambientale, civica e relazionale; apertura sistematica delle escursioni alla cittadinanza per favorire l'incontro interculturale; connessione tra esperienza outdoor e rielaborazione didattica indoor come parte di un unico percorso educativo.

Materiali e strumenti disponibili: Equipaggiamento tecnico escursionistico per la sicurezza e il comfort dei partecipanti; mappe e strumenti di orientamento; materiali didattici per attività sul campo; strumenti artistico-creativi per la restituzione; materiali multimediali prodotti durante le escursioni.

Pratica da segnalare:
Nome della pratica: Affettività, corpo ed emozioni – percorso educativo per minori stranieri non accompagnati
Organizzazione proponente: DIS – Donne in Strada
Partner coinvolti: Arca di Noè Cooperativa Sociale (gestione dell'accoglienza nel sistema SAI), operatori delle strutture di accoglienza per minori stranieri non accompagnati, mediatori linguistico-culturali.
Sito web/social network: https://www.dis-donneinstrada.it
Obiettivo principale: Promuovere nei minori stranieri non accompagnati una maggiore consapevolezza di sé, del proprio corpo e delle proprie emozioni, rafforzando le competenze relazionali e affettive e favorendo la prevenzione di comportamenti a rischio e della violenza di genere.
Bisogni a cui risponde: La pratica risponde al bisogno di creare spazi educativi sicuri per affrontare temi legati ad affettività, relazioni e sessualità; fornire strumenti di comprensione delle norme sociali e culturali del contesto di accoglienza; sostenere i percorsi di crescita personale degli adolescenti e prevenire stereotipi di genere, discriminazioni e comportamenti violenti.
Target: Circa 20 minori stranieri non accompagnati accolti nelle strutture del sistema SAI, di età compresa tra 15 e 18 anni, provenienti da diversi contesti culturali e linguistici.
Durata e frequenza delle attività: Percorso laboratoriale sviluppato in una serie di incontri tematici realizzati con cadenza periodica all'interno delle strutture di accoglienza, nell'arco di alcuni mesi. La durata può variare in base all'esigenza del gruppo e dell'equipe di lavoro.
Metodologia: Approccio partecipativo e transculturale basato su metodologie di educazione non formale. Le attività includono laboratori interattivi, discussioni guidate, giochi di ruolo e utilizzo di strumenti visuali, con il supporto di mediatori e mediatrici linguistico-culturali per facilitare la comprensione e il dialogo.
Punti di forza della pratica: approccio interculturale sensibile alle differenze culturali; metodologia partecipativa e laboratoriale; presenza di mediatori linguistico-culturali; integrazione con il lavoro educativo delle strutture di accoglienza; creazione di spazi sicuri di confronto su temi complessi e poco affrontati nei contesti di accoglienza.
Elementi innovativi: Integrazione tra educazione all'affettività, dimensione interculturale e prevenzione della violenza di genere; utilizzo di metodologie di educazione non formale con minori stranieri non accompagnati; creazione di spazi di dialogo strutturati su temi sensibili come corpo, emozioni, consenso, relazioni e uso di sostanze.
Materiali e strumenti disponibili: Materiali didattici utilizzati nei laboratori (strumenti visuali, giochi di ruolo, supporti per facilitare la discussione, diverse forme d'arte), documentazione del progetto e contenuti informativi disponibili sul sito dell'associazione.

Anagrafica

Nome Ente: DIS Donne in Strada
Descrizione Ente: Dis è un'associazione che opera con un approccio transfemminista, intersezionale e transculturale a sostegno di donne, persone migranti e soggettività LGBTQIA+ in condizioni di marginalità. L'ente realizza attività di prevenzione e sensibilizzazione su violenza di genere e razzismo. Ha avviato sportelli per il supporto legale, etno-sanitario e sociale sia nella città di Bologna che nell'Appennino Bolognese. Inoltre, da

anni porta avanti progetti di educazione sessuo-affettiva rivolti a persone di tutte le età e di qualsiasi provenienza geografica o estrazione sociale. Fa parte di reti di solidarietà transnazionali e organizza eventi culturali su tematiche politiche attuali. Le azioni sono sviluppate in collaborazione con servizi pubblici, organizzazioni del terzo settore e reti territoriali, con l'obiettivo di promuovere percorsi di protezione, autonomia e integrazione.
Indirizzo: via di Corticella 56, 40128 Bologna
Sito web: https://www.dis-donneinstrada.it/
Email: info@donneinstrada.org - laboratorie@donneinstrada.org
Numero di telefono: 3297519943

Nome della pratica: Teatro Sociale – Officina SocialMeccanica (Catania)
Organizzazione proponente: Associazione Officina SocialMeccanica.
Partner coinvolti: Nel corso degli anni sono state attivate collaborazioni con spazi culturali, reti locali e realtà cittadine. Sono presenti esperienze di lavoro con la scuola pubblica e con il carcere, oltre a connessioni informali con operatori dell'accoglienza che lavorano con MSNA. La collaborazione istituzionale risulta ancora in fase di consolidamento.
Sito web/social network: https://www.teatrosocialecatania.it/teatro-sociale/
Obiettivo principale: L'obiettivo della pratica è promuovere il Teatro Sociale come strumento di benessere individuale e collettivo, di costruzione di relazioni significative e di attivazione socio-culturale. Il teatro viene inteso non come semplice produzione artistica, ma come processo partecipativo capace di generare coesione, consapevolezza e trasformazione sociale, valorizzando in particolare la dimensione relazionale e comunitaria.
Bisogni a cui risponde: La pratica risponde al bisogno di rafforzare le relazioni sociali e la partecipazione attiva alla vita comunitaria, offrendo spazi di espressione creativa accessibili e inclusivi. Intercetta inoltre il bisogno di inclusione interculturale, soprattutto nel lavoro con Minori Stranieri Non Accompagnati, attraverso l'utilizzo del linguaggio corporeo e non verbale come strumento di comunicazione trasversale. Contribuisce infine alla promozione del benessere psico-fisico, dell'autostima e alla costruzione di narrazioni alternative rispetto a rappresentazioni stereotipate dei percorsi migratori.
Target: La pratica è rivolta a cittadini e cittadine interessati alla dimensione espressiva e sociale del teatro, senza requisiti professionali specifici. Coinvolge giovani, adulti, gruppi comunitari e, in modo particolare, MSNA e neomaggiorenni inseriti in percorsi di accoglienza. I gruppi sono eterogenei per provenienza culturale e background sociale, favorendo l'incontro tra esperienze differenti.
Durata e frequenza delle attività: Le attività sono continuative dal 2016/2017 e si articolano in laboratori permanenti e percorsi creativi durante l'anno. A queste si affianca la Biennale di Teatro Sociale, organizzata con cadenza periodica, che rappresenta un momento strutturato di restituzione pubblica, confronto e approfondimento. Ogni laboratorio prevede momenti di restituzione estemporanea alla comunità.
Metodologia: L'approccio metodologico è partecipativo e inclusivo e pone al centro il processo creativo più che il prodotto finale. Le attività comprendono laboratori teatrali, workshop formativi, performance pubbliche, incontri di riflessione e tavole rotonde. I contenuti emergono dal gruppo dei partecipanti, favorendo protagonismo ed empowerment, in particolare nel lavoro con MSNA. Il teatro è utilizzato come pratica di welfare culturale e come spazio di costruzione di pensiero collettivo. La metodologia integra dimensione corporea, emotiva e relazionale, attraverso pratiche riconducibili ai concetti di embodiment, projection e role. Gli operatori svolgono un ruolo di facilitazione dei processi creativi e drammaturgici, mentre la comunità locale è parte attiva sia come destinataria sia come co-costruttrice dell'esperienza.
Punti di forza della pratica: Tra i principali punti di forza si evidenziano l'approccio comunitario e interculturale, la centralità della persona minore, la valorizzazione del linguaggio non verbale come strumento di inclusione e la presenza consolidata nel territorio grazie alla Biennale. La pratica promuove benessere, autostima, ascolto reciproco e coesione sociale, contribuendo alla diffusione di narrazioni positive che contrastano stereotipi e stigmatizzazioni.

Elementi innovativi: L’elemento innovativo consiste nell’utilizzo del teatro non in chiave terapeutica ma come spazio di costruzione collettiva di immaginario e relazioni, capace di adattarsi ai bisogni in evoluzione dei partecipanti. La pratica integra arte, inclusione sociale e partecipazione civica, configurandosi come dispositivo culturale generativo di trasformazione sociale, con un’attenzione crescente e in sviluppo rispetto al target dei MSNA.
Materiali e strumenti disponibili: Sono disponibili materiali documentativi sul sito istituzionale, contenuti audiovisivi delle Biennali, report interni e linee guida metodologiche. È inoltre presente materiale formativo per operatori di teatro sociale, utile ai fini della trasferibilità e replicabilità dell’esperienza in altri contesti territoriali.

Anagrafica

Nome Ente: Associazione Officina Socialmeccanica
Descrizione Ente: Officina SocialMeccanica è un'associazione nata nel 2016 che utilizza il teatro sociale per promuovere azioni socio-culturali, valorizzare risorse creative e costruire relazioni umane all'interno di comunità e gruppi. Il progetto si concentra sull'impatto sociale attraverso l'arte.
Indirizzo: Via Marchese di Casalotto, 67, 95131 Catania CT
Sito web: https://www.teatrosocialecatania.it/
Email: officinasocialmeccanica@teatrosocialecatania.it
Numero di telefono: 347 529 5677

Pratica da segnalare:
Nome della pratica: Video partecipativo
Organizzazione proponente: ZaLab
Partner coinvolti: Centri di accoglienza per MSNA e comunità educative, Scuole (CPIA e istituti superiori), Associazioni di videomaker o collettivi artistici, Servizi sociali comunali, Partner culturali (musei, cineforum, film commission, enti del terzo settore)
Sito web/social network:
https://zalab.org/teoria/
https://www.zalabview.org/formazione
https://www.youtube.com/watch?v=qfxZ3FI2MHI
Descrizione della pratica
Obiettivo principale: Promuovere il benessere psicosociale e la partecipazione attiva dei minori stranieri non accompagnati attraverso la produzione di video e micro-documentari, favorendo l'espressione personale e la costruzione di relazioni positive con i pari e con la comunità locale.
Bisogni a cui risponde: Rafforzamento dell'autostima e valorizzazione delle competenze individuali, Possibilità di raccontare la propria storia in modo protetto e sicuro, Miglioramento delle competenze linguistiche in italiano, Riduzione dell'isolamento sociale, Creazione di opportunità relazionali e interculturali, Promozione del protagonismo giovanile e della partecipazione attiva
Target: Minori stranieri non accompagnati (MSNA), con possibile coinvolgimento anche di giovani neo-maggiorenni.
Durata e frequenza delle attività: Laboratori di circa 20 ore complessive, 1–2 incontri settimanali, Sessioni di 2–3 ore, Percorso modulare articolato in: ideazione, scrittura, riprese, montaggio e restituzione pubblica.
Metodologia: La pratica utilizza metodologie di educazione non formale e media education basate sulla partecipazione attiva dei giovani. Il percorso si sviluppa attraverso laboratori di storytelling, formazione tecnica sull'uso di videocamera o smartphone, scrittura creativa e sceneggiatura, riprese sul territorio e montaggio dei materiali audiovisivi. I partecipanti lavorano in piccoli gruppi, scelgono insieme i temi da raccontare e realizzano video o micro-documentari che vengono presentati in eventi pubblici o diffusi online. Il processo è orientato all'empowerment dei partecipanti e al rafforzamento delle relazioni tra pari e con la comunità locale.
Punti di forza della pratica: Elevata capacità di motivare e coinvolgere i giovani partecipanti, Linguaggio audiovisivo universale che supera le barriere linguistiche, Promozione del lavoro di gruppo, della fiducia e della cooperazione, Forte potenziale espressivo e di elaborazione personale.
Elementi innovativi: Utilizzo del videomaking partecipativo come strumento educativo, relazionale e di empowerment, Co-creazione di contenuti audiovisivi che diventano risorse educative e strumenti di sensibilizzazione, Integrazione tra linguaggi artistici, educazione ai media e percorsi di inclusione sociale, Utilizzo di strumenti accessibili (smartphone e software gratuiti), che rendono la pratica facilmente adattabile a diversi contesti educativi e sociali.
Materiali e strumenti disponibili: Canale YouTube con esempi di video prodotti nei laboratori, Toolkit redatto da Insightshare sul video partecipativo (in lingua inglese), Linee guida e materiali formativi sviluppati dall'organizzazione, Documentazione di progetti e

attività realizzate con giovani partecipanti. A uesto link si può richiedere il download anche in inglese, spagnolo, francese, russio e indonesiano: https://insightshare.org/resources/insights-into-participatory-video-a-handbook-for-the-field/

Anagrafica

Nome Ente: Associazione ZaLab
Descrizione Ente: ZaLab è un'associazione e casa di produzione/distribuzione fondata nel 2006, specializzata in cinema indipendente, documentari sociali e video partecipativo. Si concentra su tematiche interculturali, marginalità e diritti umani, promuovendo il "cinema che cambia" attraverso la creazione, formazione e diffusione di storie reali e inedite.
Indirizzo: Via Nino Bixio, 80/a presso Apollo 11 – 00185 – Roma e Riviera Tiso da Camposampiero, 26 – 35122 – Padova
Sito web: https://zalab.org/
Email: produzione@zalab.org
Numero di telefono: 333 61 27 483 (Roma) - 331 10 11 101 (Padova)